

Soroptimist Ancona, 50 anni e non sentirlì: una stanza per accogliere le vittime di violenza in Questura e un libro per ricordare tutte le attività

Una nuova **“Stanza tutta per sé”** per la Questura di Ancona e un libro che ripercorre la storia del Club sono il modo migliore per celebrare i 50 anni del Soroptimist di Ancona. “Un bel traguardo e motivo di grande orgoglio per tutte noi che ci siamo costantemente impegnate nel perseguimento di obiettivi di profondo valore etico e sociale, in armonia con i principi del Soroptimist International” sottolinea la presidente Antonella Daniele in vista di **sabato 24 settembre** quando, ad Ancona, sarà inaugurato un nuovo spazio per raccogliere le loro denunce delle donne vittime di violenza o atti persecutori.

Si tratta di uno spazio ideato con arredi confortevoli e tonalità pastello, pensato appositamente per accogliere e proteggere, assistere e agevolare le richieste di aiuto.

Per il **Soroptimist Club di Ancona** è la terza Stanza dopo quella al Comando Provinciale dei Carabinieri alla Montagnola, inaugurata nel 2016, e quella della Polizia Postale alla Baraccola aperta lo scorso 8 marzo.

Sempre il 24, alle 18 all'NH Hotel, è prevista invece la **presentazione del quinto volume del libro "I nostri primi cinquant'anni", scritto da Rosa Brunori Ciriaco.** "Cinquant'anni sono per un club service un bel traguardo: i progetti ideati, le attività svolte, gli obiettivi raggiunti, le relazioni fra le socie e con le persone che hanno partecipato al suo percorso hanno accompagnato molti anni della vita delle socie stesse e contribuito alla loro crescita personale" spiega l'autrice.

La pubblicazione segue quella del quarantennale, edita nel 2012, a firma della stessa Brunori Ciriaco con Fernanda Santorsola – socia fondatrice del Club – e ripercorre l'ultimo decennio attraverso attività, iniziative e service portati avanti sotto le presidenze di Ilse Langer, Anna Maria Perdon, Maria Luisa Martinuzzi e Antonella Daniele tra il 2012 e il 2022. "Questo libro – conclude la presidente Daniele – testimonia l'impegno del Club di Ancona nel perseguire obiettivi di profondo valore etico-sociale con il coinvolgimento di tutte le socie poiché i risultati più importanti si conseguono lavorando tutte insieme". Fondato nel 1972 grazie all'impegno di Elena Segre Fuà, quello di Ancona è il 45° dell'Unione italiana. Nel nuovo volume la sua storia riparte da una celebrazione simile a quella che si vedrà sabato 24 settembre con la presentazione del libro del Quarantennale e l'apertura di un'aula protetta per i minori presso il Tribunale di ancona. Cinquant'anni passati al servizio di chi ha bisogno e per il miglioramento della società.
